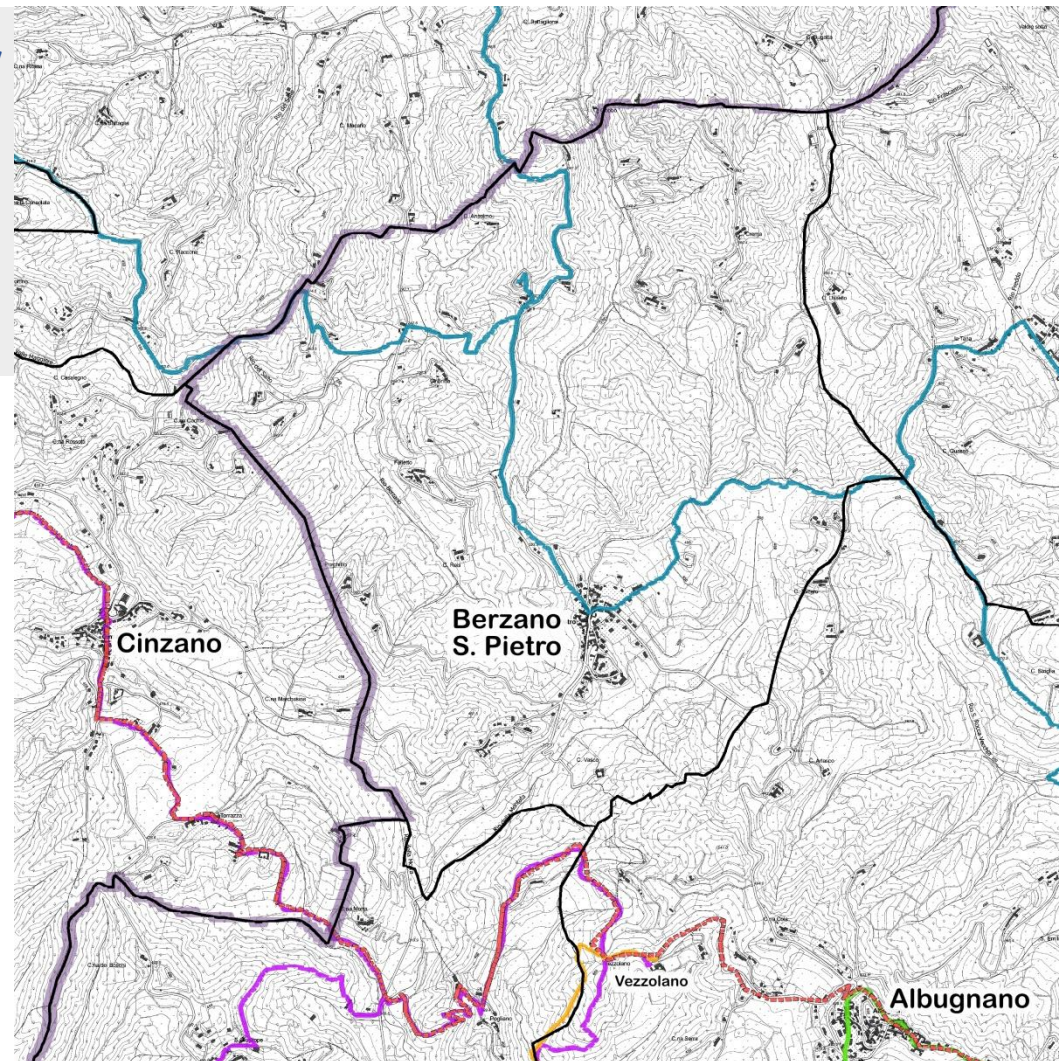


BERZANO DI SAN PIETRO



MICROAREA N.9
*«Colline dei boschi e del
románico»*

Percorso outdoor
*«Cammino dei fossili
Cammino delle
colline sacre
Anello dei boschi e del
románico
Superga Vezzolano
Crea»*



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

I primi documenti storici che citano Berzano di San Pietro risalgono alla fine del **XII secolo**. Il suo territorio fu proprietà dell'Abbazia di Santa Maria di Vezzolano per poi passare ai *Conti Radicati* di Cocconato, ai *Marchesi del Monferrato* e infine, nella metà del **Seicento**, ai Savoia.

Il toponimo si fa risalire ai nomi personali di origine gallo-latina *Briccius* o *Bercius*.

Dell'antico Castello, intorno al quale si sviluppò il primo nucleo abitato, non restano più tracce; sul sito della fortezza, in cima alla rocca, oggi sorge la chiesa parrocchiale.

GLI ELEMENTI URBANI

Piazza Vittorio Emanuele

Tipico esempio di **piazza -strada**, che consente l'accesso al nucleo originario.

La piazza corrisponde a un ampliamento di **Via Roma**, la strada principale del paese. Dalla piazza, arricchita dal fondale scenografico della chiesa della Santissima Trinità, parte la stretta Via Rinaldi che conduce, fiancheggiando abitazioni storiche ben restaurate, ai piedi delle antiche mura. Sulla stessa Via Rinaldi si innesta il vialetto che porta all'imponente parrocchiale.

Bastioni del Castello scomparso

Del Castello medievale, risalente al **XII secolo** e distrutto alla fine del **XIV secolo**, non restano che i possenti bastioni, oggi recuperati a Parco. Sul sito dell'antico maniero è stata costruita la chiesa parrocchiale.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<p>Chiesa dei Santi Pietro e Paolo con sagrato panoramico</p>	<p>La parrocchiale fu costruita nell'Ottocento sul sito del vecchio Castello ed è circondata da un interessante complesso di edifici storici. La chiesa è caratterizzata da uno stile neo-barocco sobrio ed elegante allo stesso tempo. Spicca nell'insieme architettonico, completamente intonacato di bianco, il campanile, costruito in mattoni a vista. Il sagrato, molto panoramico, si affaccia sugli antichi bastioni trasformati in giardini. Lo sguardo spazia su numerosi caseggiati rurali adagiati sulle colline e su ampi spazi verdi e coltivazioni.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
<p>Cappella della Santissima Trinità</p>	<p>Eretta tra il XVIII e il XIX secolo, la chiesetta fa da fondale scenografico a Piazza Vittorio Emanuele, che si apre lungo la strada di attraversamento.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
<p>Chiesetta di San Giovanni Battista con Giardino Botanico</p>	<p>L'edificio, di origine romanica, risale al XIII secolo. Sebbene rimaneggiata ampiamente nei secoli successivi, conserva tracce della struttura medievale nella zona absidale. Intorno alla chiesa, crescono spontanee alcune interessanti specie arboree ed arbustive che, classificate e identificate, hanno dato vita ad un vero e proprio giardino botanico. La chiesetta è inoltre raggiungibile a piedi attraverso un ripido sentiero che costeggia campi coltivati e boschi, itinerario di notevole valore naturalistico.</p> <p><i>Fruibile in occasione di eventi particolari.</i></p>
<p>Chiesetta sconsacrata di San Pietro con Belvedere e Laboratorio Eco-museale</p>	<p>Tipico esempio di Cappella campestre, fu edificata nell' XI secolo e ricostruita nel XVIII secolo. Presso il Belvedere ha sede un Laboratorio naturalistico dedicato ai ragazzi, che offre diversi programmi didattici.</p> <p><i>Fruibile su richiesta.</i></p>

LE FRAZIONI

Frazione Valle Gervasio

La Frazione ospita la **Cappella di San Grato**, ricostruita nel '900 sui resti di una chiesa preesistente.

Fruibile durante la festa patronale.

Località Torre

Nella zona circostante il paese esisteva un altro Castello, noto come il **Vaio**, di cui si ritrovano ancora le fondamenta in questa località, in direzione di Casalborgone.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Sentiero del Castlas

Si tratta di un Sentiero storico panoramico. Il tracciato attraversa un'area boschiva comunale di 25 ettari, di rilevante interesse ambientale e recentemente recuperata insieme al Sentiero.

In passato questa strada campestre collegava Berzano ad Albugnano, ai Comuni del Chivassese e della Val Cerrina ed era percorsa dai pellegrini diretti al Sacro Monte di Crea.

Zona umida di Cascina Fiore

Questa piccola valle, attraversata dal Rio Ussello, è considerata una delle ultime zone umide delle Colline del Po. Essa rappresenta un ecosistema di notevole interesse botanico per la presenza di almeno cinque specie di flora a protezione totale, tra cui l'orchidea *Orchis incarnata*, tanto da essere sottoposta a vincolo paesaggistico.

BIBLIOGRAFIA

Camminare il Monferrato. Guida al trekking in Monferrato in 40 percorsi, s.e. 2002

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.75

Il Piemonte paese per paese, vol. I, Firenze 1993, p.196

F. NOVELLI, Progetto di fattibilità per il recupero dell'ex chiesa di S. Pietro, s.l, s.d.

Sentieri della collina torinese : guida descrittiva dei percorsi di: Andezeno, Arignano, Baldissero, Chieri, Marentino, Mombello, Moncucco, Montaldo, Moriondo, Pavarolo e di una parte dei percorsi nei comuni di Berzano San Pietro, Castiglione, Cinzano, Pino, San Mauro, Sciolze, Torino, Torino 2003

E. SERRA, Musei ecomusei: uomo, memoria, territorio. Una "redazione" specchio del territorio, in Piemonte Parchi, 19, n. 10, dicembre 2004, p. 26

T. VALENTE - F. ZANCHETTIN, Berzano: S. Giovanni Battista in Chiese romaniche nella Provincia di Asti. Frammenti di storia da salvare, Cinaglio 1982